

Al registro titolari effettivi più di 1,3 mln di pratiche

Tasso di evasione superiore al 95%, poche migliaia quelle respinte e il 4% circa in lavorazione. E' questa la fotografia che Unioncamere ha fatto alla data del 30 aprile relativamente al numero di società che hanno comunicato al registro i nominativi dei titolari effettivi. Non è invece possibile intuire se e quante sono le comunicazioni riferibili ai titolari effettivi di trust o di istituti giuridici affini ma si può stimare rappresentino una percentuale residuale sul totale. Come noto, per effetto dell'ordinanza del Consiglio di stato del 17 maggio, è stata sospesa, almeno fino al 19 settembre prossimo, l'operatività del registro. Come precisato nella stessa informativa privacy messa a disposizione sugli stessi siti titolare del trattamento dei dati comunicati dalle società (quelli dei titolari effettivi) è la camera di commercio territorialmente competente e le informazioni saranno trattate al fine di garantire l'iscrizione, l'aggiornamento e la conservazione nelle apposite sezioni del registro (sezione autonoma e sezione speciale) dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva delle imprese dotate di personalità giuridica, delle persone giuridiche private e dei trust produttivi di effetti giuridici rilevanti a fini fiscali, nonché degli istituti giuridici affini, stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana. Alla luce della sopra citata sospensione dell'operatività del Registro dei titolari effettivi tali dati non potranno essere oggetto di alcun trattamento né potranno essere comunicati ad altri soggetti (autorità di vigilanza comprese che, peraltro, hanno già accesso all'anagrafe dei rapporti dove molti dei dati in oggetto sono già presenti e da loro acquisibili). Il titolare effettivo, quale interessato ai sensi e per gli effetti degli art. 13 e 14 del Gdpr, potrà però esercitare i diritti a lui riconosciuti dalla legge ed avere, quindi, conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano, conoscerne la fonte e l'origine, riceverne comunicazione intelligibile, ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento, richiedere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione e/o la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti ed eventualmente opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare o revocare il consenso, ove previsto come base giuridica del trattamento. Per l'esercizio dei diritti l'interessato (i.e. il titolare effettivo) dovrà rivolgersi direttamente alla Cciaa e non all'amministratore della società che ha provveduto a comunicare i citati dati al registro.

Fabrizio Vedana

— © Riproduzione riservata —

